



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 20077PCLJY

| | |
|---|---|
| 1. Area Scientifico Disciplinare principale | <i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i> |
| 2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca | <i>TAVONI Mirko</i> |
| - Università | <i>Università di PISA</i> |
| - Facoltà | <i>Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA</i> |
| - Dipartimento/Istituto | <i>Dip. STUDI ITALIANISTICI</i> |
| 3. Titolo del programma di ricerca | <i>Morfosintassi e corpora informatici dell'italiano antico</i> |
| 4. Settore principale del Programma di Ricerca: | <i>L-FIL-LET/12</i> |
| 5. Costo originale del Programma: | <i>207.200 €</i> |
| 6. Quota Cofinanziamento MIUR: | <i>61.000 €</i> |
| 7. Quota Cofinanziamento Ateneo: | <i>30.392 €</i> |
| 8. Finanziamento totale: | <i>91.392 €</i> |
| 9. Durata: | <i>24 mesi</i> |

10. Obiettivo della ricerca eseguita

Obiettivo della ricerca eseguita era di incrementare le possibilità di ricerca linguistica sull'italiano antico offerte dai corpora elettronici di testi due-trecenteschi e portare a termine studi linguistici sull'italiano antico che mettessero a frutto tali aumentate possibilità.

In particolare, le unità di ricerca di Torino e di Pisa, dirette rispettivamente da Manuel Barbera e Mirko Tavoni, miravano primariamente a potenziare, mediante implementazione di funzioni avanzate, le capacità di ricerca incorporate in due corpora elettronici, e cioè rispettivamente il corpus di testi fiorentini del Duecento denominato *Corpus Taurinense*, e il corpus completo delle opere volgari, oltre che latine, di Dante, denominato *DanteWeb* e poi *DanteSearch*; e a produrre studi linguistici direttamente collegati a questo potenziamento degli strumenti di ricerca elettronici.

L'unità di Padova, diretta dal prof. Lorenzo Renzi, originario coordinatore nazionale del progetto, mirava a portare a termine e pubblicare - precisamente sulla base di corpora elettronici dell'italiano antico, e cioè il fondamentale *TLIO-Tesoro della Lingua Italiana delle Origini dell'Opera del Vocabolario Italiano*, e lo stesso già citato *CT-Corpus Taurinense* - un'opera di importanza capitale, e cioè la *Grammatica dell'Italiano Antico*, opera che all'inizio del progetto era prevista della misura di circa 1000 pagine a stampa, destinata a porsi come pendant della *Grande Grammatica Italiana di Consultazione* curata da Renzi e altri (Bologna, Il Mulino, 1988-1995), coprendo le due opere, con una ampiezza e profondità sconosciute a ogni altra lingua del mondo, i due estremi cronologici della storia della lingua italiana.

La ricerca dell'unità di Torino partiva dal CT, comprendente testi fiorentini duecenteschi provvisti di etichettatura morfosintattica, nella versione realizzata da Manuel Barbera e Carla Marellò nell'ambito di due PRIN 1999 e 2001, e si proponeva di implementare nuove procedure automatiche per le operazioni di etichettatura grammaticale, in particolare per quella di disambiguazione. Mira inoltre a individuare, tramite procedure automatizzabili, alcune particolarità linguistiche che hanno avuto finora minore attenzione, come quelle dei connettivi frasali, dell'ellissi, di alcuni procedimenti tipici della lingua giuridica, delle caratteristiche testuali specifiche dei volgarizzamenti. Risultati attesi della ricerca erano:

- una versione ampliata ed ulteriormente raffinata del CT, da riutilizzare a sua volta come nuovo training corpus, in un ciclico incremento di efficacia;
- una serie di applicazioni per semplificare ed automatizzare il più possibile l'etichettatura di nuovi testi italiani antichi (scripts in AWK o Perl per preparare i testi OVI da annotare, e moduli di post-tagging per eliminare le ambiguità residue di attribuzione di POS);
- ulteriori conoscenze su aspetti testuali e sintattici dell'italiano antico e su come ricavarli da un corpus su supporto elettronico, tramite apposite query;
- una prima verifica di fattibilità sul chunking di testi italiani antichi.

La ricerca dell'unità di Pisa partiva dal corpus delle opere volgari e latine di Dante con lemmatizzazione e annotazione morfologica esaustiva nella versione realizzata nell'ambito di due PRIN 1997 e 1999, e si proponeva di implementare ulteriori funzioni di ricerca e di controllare la codifica ed estenderla ad altre opere di Dante:

- Revisione sistematica della codifica morfologica già compiuta;
- analisi, codifica e descrizione sintattica della *Commedia* e di una opera almeno fra *Vita Nova*, *Convivio* e *Rime*: codifica sintattica esaustiva che distingue funzione e tipo di frase ("function" e "type"), secondo un formalismo XML-TEI appositamente disegnato;
- potenziamento del motore di ricerca;
- codifica sintattica disaggregata, entro l'opera di Dante, delle parti mimetiche e delle parti diegetiche.

11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

I risultati ottenuti dalle tre unità di ricerca, corrispondenti agli obiettivi sopra riportati, possono essere così descritti analiticamente.

1. Unità di ricerca di Padova

Il progetto mirava a realizzare un'opera che descrivesse l'italiano antico (cioè il fiorentino del Duecento e dell'inizio del Trecento, prima fase della lingua italiana), registrandone le differenze con l'italiano d'oggi.

Un'opera simile non era mai stata realizzata finora per l'italiano antico, e raramente per altre lingue.

Lo scopo del presente progetto era quello di rappresentare il fiorentino del Duecento come un "sistema", in una visione essenzialmente sincronica. In una prospettiva futura, la "Grammatica dell'italiano antico" si dovrebbe congiungere con l'altro spaccato sincronico dell'italiano, quello dato dalla "Grande Grammatica Italiana di Consultazione", a cura di Lorenzo Renzi, di Giampaolo Salvi e di Anna Cardinaletti (3 voll., Bologna, Il Mulino, 1988-1995, 2.a ed. 2001), attraverso la rappresentazione dei sistemi linguistici intermedi, sempre descritti sincronicamente. Si otterrebbe così un tracciato diacronico come linea di congiungimento di tanti tagli sincronici. Si vede così la possibilità di una serie organica di lavori futuri, il cui scopo sarebbe quello di costituire una nuova storia interna della lingua

italiana, stabilita interamente su basi nuove rispetto alle tradizionali "grammatiche storiche".

Il coordinatore della ricerca e i collaboratori avevano iniziato da tempo il lavoro di analisi linguistica e il piano dell'opera come pure i suoi fondamenti teorici erano fissati. Nel 2008 la fase dei lavori preparatori e degli abbozzi era esaurita, e sono cominciate le fasi del coordinamento delle parti, delle revisioni puntuali e della preparazione alla stampa. È stato allestito l'indice degli argomenti. Si è arrivati così alla realizzazione definitiva del progetto in forma di due volumi che contengono una grammatica organica dell'italiano antico. L'opera, a cura di G. Salvi e L. Renzi, è apparsa nell'aprile del 2010.

Per ricapitolare: l'impianto teorico è coerente con le vedute teoriche della "Grande Grammatica Italiana di Consultazione", di cui riprende in gran parte anche lo stile espositivo. La "Grammatica dell'italiano antico" descrive i livelli sintattico, morfologico e fonologico dell'italiano antico così come è documentato dai testi sia pratici che letterari scritti a Firenze nel corso del XIII e nei primi anni del XIV sec. Si tratta di 2 volumi per un totale di 1745 pagine, editi dal Mulino, Bologna, 2010. Il lavoro si basa sui principi correnti delle maggiori tendenze della linguistica moderna, come la grammatica generativa (di cui non viene peraltro adottata che in piccola parte la complessa terminologia specifica), la pragmatica, la linguistica del testo, e altri approcci teorici contemporanei, in vista di una descrizione più completa possibile della lingua.

Prodotto della Ricerca eseguita: Grammatica dell'italiano antico, a cura di Giampaolo Salvi e Lorenzo Renzi, Bologna, Il Mulino, 2010, 2 voll., pp. 1745. La cura dei due volumi è stata realizzata dal prof. Giampaolo Salvi, componente dell'Unità, e dal prof. Renzi, già responsabile nazionale e locale della ricerca, e fino alla sua conclusione componente della ricerca benché in pensione, assieme al dott. Dotto, allora dottorando (poi dottore di ricerca), e alla dott. Valentina Gallo, assegnista per un anno. Gli stessi hanno provveduto anche alla cura filologica dell'opera. La Prof. Vanelli, il Prof. Egerland, il dott. Larson e la prof. Zanuttini sono stati tra i principali autori dell'opera, assieme, di nuovo, ai professori Salvi e Renzi, che ne hanno scritto anche la Prefazione. Altre parti dell'opera sono state scritte da collaboratori esterni particolarmente esperti nei singoli problemi che costituivano gli argomenti dei capitoli della Grammatica.

2. Unità di ricerca di Torino

Nel primo anno di ricerca è stata costruita una versione nuova, rivista e aggiornata, del Corpus Taurinense (CT) che è stata pubblicata telematicamente (<http://www.bmanuel.org/projects/ct-HOME.html>); questa versione è fondata sulla medesima base testuale della Grammatica dell'italiano antico prodotta dal gruppo padovano. In quanto tale questa versione resta mantenuta sul sito, ma è ora affiancata da un "neo-CT", oggetto finale prodotto dal progetto.

La versione rivista e aggiornata del CT ha queste caratteristiche:

1. Corregge alcuni aspetti migliorabili del CT (come ad esempio la numerazione delle pagine e dei versi), e introduce un trattamento sistematico del markup filologico, affrontando anche il trattamento delle cruces.

2. Più vistosamente si propone con una base testuale ampliata, aggiungendo "generi" rimasti fuori dalla originaria cernita di Renzi e Salvi: i volgarizzamenti (la Pro Ligario di Brunetto), la paremiografia (i proverbi di Garzo), i documenti privati (testamento di Beatrice di Capraia), il poemetto narrativo (il Gatto Lupesco). I lavori per l'inclusione delle Rime di Chiaro e di Rustico Filippi, nonché del Fiore di Rettorica di Bono e del Convivio di Dante sono variamente avanzati (quasi conclusi per Chiaro), ma la prima release pubblica non li comprende ancora.

3. Ha notevoli migliorie nella lemmatizzazione e nella gestione modulare dei generi (rese possibili dall'ampliamento della base testuale)

Il "neo-CT", oggetto finale prodotto dal progetto, ingloba le seguenti caratteristiche:

1. Nuove procedure per ancora meglio automatizzare anche le fasi che precedono (tokenization) e seguono (disambiguazione) il POS-tagging, espressamente per il neo-CT da Marco Tomatis, e che saranno presto disponibili (con licenza GPL) sul sito del CT.

2. Sistema generalizzato di trattamento del markup filologico, tanto nell'allargamento per generi del corpus e nella riflessione metodologica su cosa questo voglia dire, specie per il problema dei volgarizzamenti, frutto dell'avvenuta interazione fra linguisti testuali e filologi ed esperti di linguistica dei corpora.

È stato effettuato un primo tentativo di utilizzo del neo-CT come training corpus per il pos-tagging stocastico di nuovi testi. Allo scopo sono state utilizzate le Rime di Chiaro, e sono poi stati confrontati i risultati del tagging semi-manuale (effettuato da M. Barbera) con quello stocastico (effettuato da M. Tomatis). In particolare, la procedura per la costruzione di un file di parametri "italiano antico" per il TreeTagger sviluppato all'IMS di Stoccarda ha comportato la creazione di nuovi script per ottenere un file di lessico a partire dal formario del neo-CT e dal corpus medesimo, definendo anche le classi aperte di POS utilizzate dal sistema. Le componenti software per la realizzazione di ciò saranno disponibili sul sito, e quindi i risultati ottenuti saranno replicabili dagli utenti, che anzi ne potranno ottenere anche dei nuovi mutando la basi testuali impiegate.

La promessa prova di fattibilità del chunking è stata effettuata con il sistema YAC dell'IMS Stuttgart, rivelando però maggiori problemi di esecuzione del tagging stocastico: anche se la parcellizzazione per "generi testuali" del corpus si è rivelata molto produttiva, per rendere realmente automatica la procedura è necessario approntare un complesso di strategie che esorbita dai limiti del presente progetto (ma che potrebbe bene rappresentare l'obiettivo di un progetto futuro).

La diffusione della ricerca e dei suoi risultati, anche in formato cartaceo, è stata particolarmente curata. Già la pubblicazione, in chiusura del primo anno del volume M. Barbera, Schema e storia del Corpus Taurinense: linguistica dei corpora dell'italiano antico, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2009, pp. viii+1285, ISBN 978-88-6274-139-2, presentava un ampio consuntivo di tutto il lavoro fino allora svolto e dei risultati conseguiti intorno al CT: dalla descrizione della realizzazione del Corpus Taurinense, con le scelte linguistiche e metodologiche, alla descrizione linguistica di molti frammenti di grammatica (specie testuale) dell'italiano antico, alla documentazione tecnica delle componenti informatiche del progetto (con pubblicazione integrale dei listati di molte script create per il progetto). Si vedano inoltre i numerosi articoli elencati nel campo seguente.

Prodotti della Ricerca eseguita: 1) CT: Corpus Taurinense di Italiano antico Ver. 1.8; 2) neo-CT: Corpus Taurinense di Italiano antico ampliato Ver. 0.1.

3. Unità di ricerca di Pisa

Gli obiettivi di ricerca descritti nel campo 10 si sono concretizzati nei seguenti risultati:

a) Revisione sistematica della codifica morfologica già compiuta.

La revisione sistematica della codifica morfologica già compiuta è andata avanti grazie al lavoro dei dott. Francesco Fiumara e Sara Gigli (I anno) e della dott. Marta D'Amico (II anno), e si è risolta in una notevole mole di errori di varia natura corretti. I dott. Fiumara e Gigli hanno inoltre fornito al dott. Claudio Corsi, in una prima fase, la necessaria assistenza linguistica per la realizzazione della nuova versione di DanteSearch sopra descritta. In una seconda fase si è aggiunta alla ricerca, contrattualizzata con una apposita borsa di studio, la dott. Marta D'Amico, che ha lavorato in stretta collaborazione con il dott. Corsi in occasione del secondo contratto di questi (2010), che ha portato DanteSearch alla sua forma completa oggi online.

b) Analisi, codifica e descrizione sintattica della Commedia e di una opera almeno fra Vita Nova, Convivio e Rime.

Nel I anno della ricerca stata completata dal dott. Fiumara la codifica sintattica del I libro del Convivio, che è consultabile online nel sito DanteSearch. Purtroppo, nella seconda parte dell'anno 2009, la collaborazione del dott. Fiumara al progetto è venuta meno per ragioni personali. Nel secondo anno (2010) è entrata nella ricerca, in sostituzione del dott. Fiumara, la dott. Marta D'Amico, vincitrice di una apposita borsa di studio finanziata con i fondi del presente PRIN. Data la forzata interruzione della collaborazione del dott. Fiumara, a cui era affidata la codifica completa del Convivio, e dato quindi che non avrebbe potuto essere completato il piano originario mirante alla codifica completa delle opere in prosa (Convivio e Vita nova), è sembrato opportuno spostare le risorse umane disponibili sulla codifica delle Rime piuttosto che della Vita Nova, in modo da ottenere, come risultato finito della ricerca biennale PRIN, la codifica sintattica completa delle opere in versi di Dante (Rime e Commedia). E in effetti questo lavoro (codifica delle Rime) è stato portato a termine dalla dott. D'Amico nell'ambito della borsa di studio di cui ha fruito nell'anno 2010.

c) Potenziamento del motore di ricerca.

È apparso subito opportuno, anzi necessario, per il più funzionale sviluppo delle varie ricerche programmate, dotarsi di un motore di ricerca potenziato e di una interfaccia che consentisse nuove funzionalità e una migliore fruibilità e confrontabilità delle finestre di ricerca morfologica e di ricerca sintattica. È quindi stato affidato al dott. Claudio Corsi, informatico che già aveva lavorato col prof. Paolo Ferragina alla creazione del motore di ricerca XML-TEI (XCDE - Xml Compressed Document Engine), su cui si basava la precedente versione del data base di Dante, ancora consultabile all'indirizzo <http://dante.di.unipi.it/ricerca/>, l'incarico di realizzare una nuova versione. Ciò è avvenuto in due tempi, attraverso due contratti affidati al dott. Corsi rispettivamente nel 2009 e nel 2010 che hanno portato all'implementazione di nuove importanti funzioni di ricerca.

L'incarico è stato portato a termine e il nuovo data base (d'ora in poi: DanteSearch, denominazione più appropriata che sostituisce quella di DanteWeb utilizzata nel primo periodo della ricerca) è consultabile all'indirizzo: <http://dante.di.unipi.it:8080/DanteSearch/>.

La nuova versione presenta rilevanti miglioramenti, e cioè:

1. La Ricerca grammaticale e la Ricerca sintattica si possono entrambe lanciare a partire da due maschere di ricerca, accostate con molta evidenza nella HP, estremamente chiare e "user friendly".

2. Nella Ricerca morfologica la possibilità di interrogare per categorie morfologiche (che rappresenta, al di là della pur preziosa e unica lemmatizzazione completa delle opere sia volgari che latine di Dante, il valore aggiunto di DanteSearch) è estremamente analitica e facile da usare grazie alle due ultime colonne di selezione della categoria morfologica e delle relative sotto-categorie.

3. La suddetta ricerca per categorie morfologiche è liberamente combinabile, all'interno di una singola ricerca rappresentata su una sola linea dell'interfaccia, con le più varie restrizioni di natura lessicale.

4. È stata creata la possibilità di combinare diverse e anzi numerose ricerche morfologiche, ognuna descritta su una linea dell'interfaccia di ricerca, attraverso gli operatori booleani AND, OR, NOT, NEAR. Questo crea una possibilità unica di formulare ricerche morfologiche complesse estremamente articolate e raffinate.

5. La Ricerca sintattica offre la possibilità, grazie alla selezione del tipo sintattico nella penultima colonna della maschera di interrogazione, di operare ricerche estremamente analitiche, sulla base di un set esaustivo di categorie dedotto dalla Grande grammatica italiana di consultazione a cura di L. Renzi e altri, opera di riferimento fondamentale per la sintassi italiana nonché - implementazione che si è resa disponibile in corso d'opera - dalla Grammatica dell'italiano antico a cura di

G. Salvi e L. Renzi (Bologna, Il Mulino 2010), imponente risultato esso stesso prodotto all'interno del presente PRIN dalla Unità di ricerca padovana di cui era responsabile il prof. Lorenzo Renzi .

6. La suddetta ricerca per tipo sintattico è combinabile, all'interno della singola ricerca rappresentata da una linea dell'interfaccia, con la ricerca per grado di subordinazione, ultima colonna.

7. La suddetta ricerca per tipo sintattico e/o grado di subordinazione è liberamente combinabile, all'interno di una singola ricerca rappresentata su una sola linea dell'interfaccia, con le più varie restrizioni di natura lessicale.

8. E' stata creata la possibilità di combinare diverse e anzi numerose ricerche sintattiche, ognuna descritta su una linea dell'interfaccia di ricerca, attraverso gli operatori booleani AND, OR, NOT, NEAR. Questo crea una possibilità unica di formulare ricerche sintattiche complesse estremamente articolate e raffinate.

9. I risultati di una qualunque ricerca, morfologica o sintattica, cioè i contesti che rispondono alla query formulata, sono visualizzati in due modalità: a) cliccando sul pulsante verde accanto a ogni testo che presenta contesti pertinenti, si ottiene l'elenco immediato di tutti i contesti; b) cliccando sul testo stesso, questo si articola in sue parti (capitoli, canti, componimenti, ecc.) ognuna delle quali porta il testo completo con evidenziati i contesti pertinenti.

10. I contesti visualizzati nella modalità b) (testo completo), scorrendoli col cursore, mostrano su ogni parola la relativa codifica morfologica, se si tratta del risultato di una ricerca morfologica, o la relativa codifica sintattica, se si tratta del risultato di una ricerca sintattica.

11. A partire da un qualunque risultato di ricerca, morfologica o sintattica, visualizzato nella modalità b) (testo completo), è possibile, cliccando sulla scritta "Mostra codifica sintattica", a partire da quella morfologica, o viceversa, la stessa porzione di testo, aperta in una finestra parallela a destra. Questa originale funzione dà la possibilità di vedere affiancati il testo con codifica morfologica e quello con codifica sintattica, e di analizzarli in parallelo, usando la funzione del cursore che evidenzia le relative codifiche, come descritto al punto 10.

12. La stessa possibilità si apre a partire dalla funzione "corpus", che presenta i testi in sé stessi, indipendentemente da una specifica query lessicale, morfologica o sintattica.

13. L'intero data-base DanteSearch - testi con codifica XML-TEI e software di interrogazione, è liberamente scaricabile in locale, previa una semplice e gratuita registrazione, offrendo a ogni studioso la massima comodità di consultazione indipendentemente dalla connessione in rete. Una opportunità all'insegna di una liberalità francamente fuori del comune.

14. DanteSearch è realizzato secondo la filosofia dell'open source, ed è utilizzabile dalla comunità scientifica secondo i principi della GNU LESSER GENERAL PUBLIC LICENSE.

d) Codifica sintattica disaggregata, entro l'opera di Dante, delle parti mimetiche e delle parti diegetiche. Analisi disaggregata della morfologia e della sintassi della *Commedia* per Parti diegetiche / mimetiche, per Parti narrative / argomentative, per Discorsi diretti classificati per tipi di personaggi, per Livelli stilistici. Questo originale e importante lavoro è stato compiuto dalla dott. Marta D'Amico ed è interamente consultabile all'interno della ricerca sintattica di DanteSearch. È inoltre prevista la pubblicazione del libro della D'Amico che conterrà la completa descrizione delle strutture sintattiche dispiegate nelle parti mimetiche della *Commedia* insieme con una originale e penetrante disamina dei significati letterari implicati nelle strategie sintattiche messe in atto da Dante.

Prodotto della Ricerca eseguita.

Vero e proprio "prodotto" della ricerca eseguita - distinto dalle pubblicazioni che ne rendono noti i risultati scientifici - è il sito DanteSearch : <http://dante.di.unipi.it:8080/DanteSearch/> nel quale è consultabile il corpus completo delle opere volgari e latine di Dante con lemmatizzazione e marcatura grammaticale e sintattica. Il funzionamento completo di DanteSearch, con tutte le sue ricchissime funzioni di ricerca, è descritto nell'articolo: TAVONI M. (in stampa). DanteSearch: il corpus delle opere volgari e latine di Dante lemmatizzate con marcatura grammaticale e sintattica. In: A CURA DI ANNA CERBO E CIRO DI FIORE. *Lectura Dantis* in onore di Vincenzo Placella. NAPOLI: Liguori.

Oltre alle pubblicazioni elencate nell'apposito campo, è prevista la pubblicazione entro 12 mesi di due libri sulla lingua di Dante, a opera di Mirko Tavoni e Marta D'Amico, risultanti dalla presente ricerca.

In conclusione, riteniamo che si possa considerare puntualmente verificato il raggiungimento di tutti gli obiettivi di ricerca prefissati nel progetto originario, nella formulazione definitiva redatta all'atto della "Suddivisione fondi tra le Unità di ricerca" in data 29/10/2008.

12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

Nel corso della ricerca è intervenuta la collocazione a riposo del prof. Lorenzo Renzi, ideatore e originario coordinatore nazionale del progetto, e di conseguenza la sua sostituzione in questo ruolo con il prof. Mirko Tavoni. Questo avvicendamento, data l'efficace impostazione del progetto curata all'origine dal prof. Renzi, non ha dato luogo a nessun problema nella successiva gestione del progetto stesso.

13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

| | (mesi uomo) |
|---|-------------|
| TOTALE | |
| da personale universitario | 64 |
| altro personale | 79 |
| Personale a contratto a carico del PRIN 2007 | 30 |

14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

Partecipazioni a convegni:

| | Già svolti (numero) | Da svolgere (numero) | Descrizione |
|------------------|---------------------|----------------------|--|
| in Italia | 5 | 3 | <p>La Grammatica dell'italiano antico (Unità di ricerca di Padova) è stata presentata:</p> <p>a. al Salone del Libro di Torino nel maggio 2010 dai professori Francesco Sabatini (Università di Roma, Presidente emerito della Crusca) e Getano Berruto (Università di Torino), alla presenza dei due curatori, professori Giampaolo Salvi e Lorenzo Renzi;</p> <p>b. dagli stessi curatori all'XI Congresso biennale della SILFI a Napoli il 7 ottobre 2010.</p> <p>Il Corpus Taurinense (Unità di ricerca di Torino) è stato presentato:</p> <p>a. a Torino, Accademia delle Scienze, il 9 ottobre 2009 al convegno internazionale <i>Nascita e variazione dell'italiano</i> (interventi di M. Barbera, G. Beccaria, P. Beltrami, F. Sabatini e S. Vitale Brovarone);</p> <p>b. a Verona il 3-5 marzo 2010 al III Incontro di Filologia Digitale (con relazioni di M. Barbera, <i>Intorno a Schema e storia del CT</i>, e M. Tomatis, <i>Aspetti computazionali e metodologici della disambiguazione del CT</i>, entrambi in corso di stampa negli atti)</p> <p>c. a Trieste il 20 aprile 2010 presso la SSLMIT.</p> |

| | | | |
|-------------------|----------|----------|--|
| | | | Altre giornate di studio sono previste nell'arco dei prossimi 12 mesi per presentare i risultati definitivi di tutte tre le Unità che hanno realizzato la ricerca. |
| all'estero | 1 | 0 | La Grammatica dell'italiano antico (Unità di ricerca di Padova) è stata presentata dagli stessi curatori al XVI Congresso di Linguistica e Filologia Romanza a Valencia (Spagna) nel settembre 2010. |
| TOTALE | 6 | 3 | |

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Articoli pertinenti pubblicati:

| | Numero | Descrizione |
|--|--------|---|
| su riviste italiane con referee | 16 | <p>VANELLI L. (2010). <i>La deissi</i>. In: GIAMPAOLO SALVI E LORENZO RENZI. <i>Grammatica dell'italiano antico</i>. vol. II, p. 1247-1288, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN/ISSN: 9788815134585</p> <p>VANELLI L. (2010). <i>Morfologia verbale</i>. In: GIAMPAOLO SALVI E LORENZO RENZI. <i>Grammatica dell'italiano antico</i>. vol. II, p. 1431-1491, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN/ISSN: 9788815134585</p> <p>VANELLI L. (2010). <i>Morfologia dell'articolo</i>. In: GIAMPAOLO SALVI E LORENZO RENZI. <i>Grammatica dell'italiano antico</i>. vol. II, p. 1421-1430, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN/ISSN: 9788815134585</p> <p>VANELLI L. (2010). <i>I dimostrativi</i>. In: GIAMPAOLO SALVI E LORENZO RENZI. <i>Grammatica dell'italiano antico</i>. vol. I, p. 349-357, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN/ISSN: 9788815134585</p> <p>VANELLI L. (2008). <i>Quale grammatica per chi apprende l'italiano L2?</i>. LINGUA NOSTRA, E OLTRE, vol. 1; p. 16-22, ISSN: 1974-4412</p> <p>LARSON Par; 2008; <i>Appunti sulla lettera di Biagio Aldobrandini (1313)</i>; Rivista: «Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XIII, 2008, .; pp.: pp. 371-74</p> <p>EGERLAND Verner; 2009; <i>I pronomi /lo/ e /ro/ nel toscano dei primi secoli</i>; Rivista: <i>LabRomAn3/III</i>; pp.: pp. 1-38; nel sito: http://www.maldura.unipd.it/ddlcs/laboratorio/labroman3-2009</p> <p>BARBERA M. (2009). <i>Schema e storia del 'Corpus Taurinense': linguistica dei corpora dell'italiano antico</i>. Alessandria: Edizioni dell'Orso, p. VIII-1285, ISBN: 978-88-6274-139-2</p> <p>BARBERA M. (2010). <i>I costrutti concessivi fattuali</i>. In: L. RENZI, G. SALVI EDS.. <i>ItalAnt. Grammatica dell'italiano antico</i>. vol. 2, p. 1043-1065, BOLOGNA: il Mulino, ISBN/ISSN: 978-88-15-13458-5</p> <p>BARBERA M. (2010). <i>I costrutti causali</i>. In: RENZI L., SALVI G. EDS.. <i>ItalAnt. Grammatica dell'italiano antico</i>. vol. 2, p. 973-1014, BOLOGNA: il Mulino, ISBN/ISSN: 978-88-15-13458-5</p> <p>Francesca Geymonat; 2009; <i>L'Anonimo fiorentino: una lettura non teologica della Commedia</i>; Rivista: in <i>Etica e teologia nella Comm</i>; pp.: 115-150</p> <p>Francesca Geymonat; 2009; <i>Rec. a Antonio Gagliardi, La donna mia. Filosofia araba e poesia medievale</i>, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino Editore, 2007, pp. 227; Rivista: <i>Lettere italiane</i>; Volume: 61; pp.: 313-317</p> <p>Marco Carmello; 2009; <i>Afferrare l'inafferrabile: le ellissi nel CT (2009)</i>, in Barbera M. <i>Schema e storia del "Corpus taurinense"</i>; Rivista: in Barbera M. <i>Schema e storia del "Corpus taurinense"</i>. <i>Linguistica dei corpora dell'italiano antico</i>; pp.: 1047-1056</p> <p>Marco Carmello; 2009; <i>Il rompicapo del clitico nell'apprendimento dell'italiano L2. Il caso di "mi"</i>; Rivista: <i>Corino E., Marelli C. (eds.) Studi di linguistica e di didattica, Guerra, Perugia</i>; pp.: 97-109</p> <p>Marco Carmello; 2008; <i>Alcune considerazioni pragmatiche su "dovere" in italiano: usi deontici ed anankastici</i>; Rivista: <i>L'analisi linguistica e letteraria</i>; Volume: 16; pp.: 229-235</p> <p>TAVONI M. (in stampa). <i>De vulgari eloquentia. Introduzione, traduzione e commento di Mirko Tavoni</i>, in <i>Opere minori</i>, a cura di Marco Santagata, I, Milano, Mondadori (I Meridiani). MILANO: Mondadori, vol. I, p. 1065-1547</p> |
| su riviste straniere con referee | 0 | |
| su altre riviste italiane | 1 | VANELLI L. (2008). <i>La formazione del plurale in ampezzano</i> . LADIN!, vol. V.1; p. 8-17 |
| su altre riviste straniere | 0 | |
| comunicazioni a convegni/congressi internazionali | 12 | <p>VANELLI L. (2010). <i>Ipotesi tipologiche sul friulano (e sul ladino dolomitico) su base morfologica: la formazione del plurale</i>. In: Maria Iliescu, Heidi Siller-Runggaldier, Paul Danler (eds.). <i>Actes du XXVe Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes</i>. Innsbruck, 3-8 settembre 2007, BERLIN/NEW YORK: de Gruyter, vol. VII, p. 123-133, ISBN/ISSN: 9783110232059</p> <p>VANELLI L. (2009). <i>La variazione linguistica nell'area padana</i>. In: GERHILD FUCHS, BARBARA TASSER EDS.. <i>Obiettivo sulla Pianura Padana. Die Poebene in Blickpunkt</i>. vol. 1, p. 141-156, INNSBRUCK: Innsbruck University Press, ISBN/ISSN: 978-3-902719-06-5</p> <p>RENZI Lorenzo; 2008; # <i>Stilistica e retorica</i>, in <i>Romania Occidentalis Romania Orientalis, volum omagial dedicat Prof. univ. Dr. /Festschrift für Ion Talos</i>, a cura di Alina Branda, Ion Cuceu, Cluj-Napoca, Editura fundatiei pentru Studii Europene /Editura Mega, 2009; Volume: X; pp.: pp. 577-586</p> <p>SALVI Giampaolo; 2010; <i>Come sopravvivere alle catastrofi: il passivo nelle lingue romanze</i>, in Ilona Fried (ed.): <i>Tradizione e modernità nella cultura italiana contemporanea. Italia e Europa</i>, Budapest, Eötvös Loránd Tudományegyetem-Bölcsészettudományi Kar-Olasz Nyelv és Irodalom Tanszék - Ponte Alapítvány; Volume: X; pp.: pp. 183-193.</p> <p>SALVI Giampaolo; 2008; <i>Imperfect system and diachronic change</i>, in <i>The Paradox of Grammatical Change</i>, ed. by U. Detges & R. Walterheit, Amsterdam, Benjamins; Volume: X; pp.: pp. 273-283</p> <p>SALVI Giampaolo; 2008; <i>Coordinazioni asimmetriche nelle lingue romanze antiche (terza parte)</i>, in Elisabeth Stark - Roland Schmidt-Riese - Eva Stoll (eds.): <i>Romanische Syntax im Wandel</i>, Tübingen: Narr; Volume: X; pp.: pp. 273-283</p> <p>LARSON Par; 2008; <i>O «Tesoro della Lingua Italiana delle Origini»: ¿o futuro do italiano antigo?</i> in <i>A lexicografia galega do século XXI: recursos e perspectivas</i>, Santiago de Compostela, Consello da cultura galega; Volume: X; pp.: pp. 329-341</p> <p>EGERLAND Verner; 2010; <i>On Old Italian /uomo/ and the classification of indefinite expression in Syntactic Variation. The Dialect of Italy</i> ed. by R.D'Alessandro, A. Ledgeway & I. Roberts, Cambridge Univ. Press; Volume: X; pp.: pp. 71-85</p> <p>BARBERA M. (in stampa). <i>Italiano antico e linguistica dei corpora: un Tagset per ItalAnt</i>. In: SILFI 2000, Duisburg</p> <p>BARBERA BARBERA M., COLOMBO S (2010). <i>Pre-processing Normalization Procedures for</i></p> |

| | | |
|---|-----------|---|
| | | <p>News group Corpora. In: Moneglia M., Panunzi A. <i>Bootstrapping Information from Corpora in a Cross-Linguistic Perspective</i>. p. 175-191, Firenze: Firenze University Press</p> <p>Marco Carmello; 2009; The "ethic dative" between late vulgar Latin and old Italian. The case of 'mi'; Rivista: Loudová K., Žáková M. (eds.), <i>Early European Languages in the Eyes of Modern Linguistics. Proceeding</i>; pp.: 71-79</p> <p>TAVONI M. (2010). <i>Volgare e latino nella storia di Dante</i>. In: <i>Dante's Plurilingualism: Authority, Vulgarization, Subjectivity</i>, Ed. by Sara Fortuna, Manuele Gagnolati and Jürgen Trabant. Berlin, ICI - Institute for Cultural Inquiry, 2-4 april 2009, BÉRLIN: <i>Legenda</i>, vol. 1, p. 52-68, ISBN/ISSN: 978-1-906540-78-4</p> |
| comunicazioni a convegni/congressi nazionali | 15 | <p>VANELLI L. (2009). "Italiano popolare" e dialetti in un epistolario friulano della I Guerra Mondiale. In: <i>Dialecto. Usi, funzione, forma</i>. A cura di Gianna Marcato, Sappada / Plodn (BL), 25-29 giugno 2008, PADOVA: Unipress, vol. 1, p. 161-170, ISBN/ISSN: 9788880982579</p> <p>RENZI Lorenzo; 2009; # <i>Le piccole strutture</i>. <i>Linguistica, poetica, letteratura, a cura di Alvise Andreose, Alvaro Barbieri, Dan Octavian Cepraga, con la collaborazione di Marina Doni, Bologna, Il Mulino, 2009.; Volume: X; pp.: tot pp.: 674; ISBN: 978-88-15-12752-5</i></p> <p>VANELLI L. (2010). <i>Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna</i>. PADOVA: Unipress, vol. 1, p. 1-136, ISBN: 9788880982777</p> <p>EGERLAND Verner; 2009; <i>La doppia base della ristrutturazione in Italiano, italiani regionali e dialetti a cura di A. Cardinaletti e N. Munaro, Milano, Angeli; Volume: X; pp.: pp. 99-114</i></p> <p>BARBERA M. (2009). <i>Per una grammatica testuale del Libro di conti: il clitico ne nel Libro Riccomanni</i>. In: Ferrari A.. <i>Sintassi storica e sincronica dell'italiano: subordinazione, coordinazione, giustapposizione</i>. vol. 2, p. 205-225, Firenze: Franco Cesati, ISBN/ISSN: 978-88-7667-382-5</p> <p>M., C. MARELLO (in stampa). <i>CORPO A CORPO CON L'INGLESE DELLA CORPUS LINGUISTICS, ANZI, DELLA LINGUISTICA DEI CORPORA</i>. In: <i>Lingua italiana e scienze</i>, Firenze 6-8 febbraio 2003. Firenze, 6-8 febbraio 2003, -: -, p. ---</p> <p>BARBERA M. (2009). <i>Anafora e deissi in diacronia: il caso del voto</i>. In: Venier F.. <i>Tra Pragmatica e Linguistica testuale. Ricordando Maria-Elisabeth Conte</i>. p. 327-378, Alessandria: Dell'Orso, ISBN/ISSN: 978-88-6274-165-1</p> <p>Marco Carmello; 2009; <i>Fra parlato e scritto: alcune considerazioni sulla retorica lisana</i>; Rivista: Consani C., Furiassi C., Guazzelli F., Perta C. (eds.), <i>Atti del 9° Congresso dell'Associazione Ital</i>; pp.: 115-133</p> <p>Marco Carmello; 2009; <i>L'anankastico in italiano antico: considerazioni su "dovere"</i>; Rivista: Barbera M. <i>Schema e storia del "Corpus taurinense"</i>. <i>Linguistica dei corpora dell'italiano antico, de</i>; pp.: 1025-1047</p> <p>Marco Carmello; 2009; <i>Il concetto di anankastico fra semantica e pragmatica: note in margine ad una proposta</i>; Rivista: Venier F. (ed.) <i>Tra pragmatica e linguistica testuale. Ricordando Maria-Elisabeth Conte, Dell'Orso</i>; pp.: 205-235</p> <p>Marco Tomatis; 2009; <i>Il fronte informatico</i>; Rivista: in Barbera M. <i>Schema e storia del "Corpus taurinense"</i>. <i>Linguistica dei corpora dell'italiano antico</i>; pp.: 102-120</p> <p>TAVONI M. (2009). <i>Sui commenti alla Commedia: qualche sondaggio</i>. In: <i>Dante nelle scuole. Atti del Convegno di Siena (8-10 marzo 2007)</i>, a cura di Natascia Tonelli e Alessio Milani. Siena, 8-10 marzo 2007, FIRENZE: Cesati, vol. 1, p. 13-26, ISBN/ISSN: 978-88-7667-375-7</p> <p>TAVONI M. (2009). <i>La visione di Dio nell'ultimo canto del Paradiso</i>. In: CESARE LETTA. <i>Dire l'indicibile: esperienza religiosa e poesia dalla Bibbia al Novecento</i>. vol. 1, p. 65-112, PISA: ETS, ISBN/ISSN: 978-884672193-8</p> <p>TAVONI M. (2010). «De vulgari eloquentia»: luoghi critici, storia della tradizione, idee linguistiche. In: A CURA DI C. CIOCIOLA, F. SABATINI, A. STUSSI, M. TAVONI. <i>Storia della lingua italiana e filologia. Atti del VII Convegno internazionale dell'ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana), Pisa-Firenze, 18-20 dicembre 2008</i>. vol. 1, p. 47-72, FIRENZE: Cesati</p> <p>TAVONI M. (in stampa). <i>DanteSearch: il corpus delle opere volgari e latine di Dante lemmatizzate con marcatura grammaticale e sintattica</i>. In: A CURA DI ANNA CERBO E CIRO DI FIORE. <i>Lectura Dantis in onore di Vincenzo Placella</i>. NAPOLI: Liguori</p> |
| rapporti interni | 0 | |
| brevetti depositati | 0 | |
| TOTALE | 44 | |

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 23/12/2010 16:30

Firma

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.